



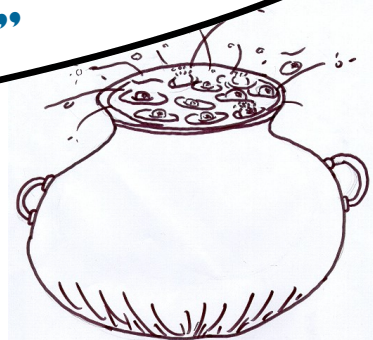
# Il paiolo ribollente

Giornalino della Scuola Media Statale Sperimentale "Giuseppe Mazzini" e dell'I.C. "Via delle Carine"



Anno 18 Numero 2

dicembre 2018



## Pensare veramente il Natale

IL NATALE da un altro punto di vista

Sin dal Medioevo, il Natale è diventato una delle più importanti feste cristiane. Il 24 Dicembre si festeggia la nascita di Cristo e con essa Dio che si fa uomo per vivere in mezzo agli uomini; la pace, la gioia, il "nuovo" - immagine di



nascita.

Con la seconda Guerra Mondiale e con l'arrivo degli americani in Italia, si affaccia sul Natale un nuovo personaggio "fantastico": Santa Claus, un anziano dalla barba bianca che distribuisce doni ai bambini buoni. Prima i bambini ricevevano i regali solo il giorno dei morti, come ci racconta Camilleri in un emo-

## Striscianti razzismi

Codroipo, un comune in provincia di Udine, in questi giorni è diventato il protagonista di molte discussioni, sui giornali, tra partiti politici.

Nel consiglio comunale del 29 novembre ci sono state delle proposte per evitare l'emarginazione nei confronti di bambini stranieri, introducendo nell'asilo comunale di Codroipo strumenti didattici con riferimenti a culture diverse

dalla nostra.

Questo emendamento è stato accolto con una certa riluttanza dai partiti di centrodestra (Forza Italia, Lega e Fratelli d'Italia), e al momento della modifica del regolamento comunale degli asili, hanno deciso di eliminare ogni riferimento alle culture diverse, ricevendo il consenso della maggioranza. Essi hanno dichiarato

zionario brano di "Il giorno dei morti". Oppure si ricevevano all'Epifania. Santa Claus, oltre a sconvolgere le tradizioni, trasforma il Natale in una festa sempre più laica, festeggiata da tutti, in cui i bambini ricevono sempre più regali.

In principio lo spirito del Natale era condiviso da tutti come solidarietà. Veniva considerato molto importante lo stare insieme ai familiari e il volersi bene. Negli ultimi anni però si sta via via perdendo lo spirito originario del Natale: ci resta solo il voler avere sempre più regali. Il Natale quindi si sta tra-

Continua dalla prima pagina

sformando e sta diventando sempre più una festa commerciale e consumistica dove si spende per comprare giochi perlopiù di plastica e inquinanti. Spesso quando scriviamo "Natale" su internet ci compaiono pubblicità di lucine e cose varie. Inoltre le pubblicità in televisione inducono i bambini a desiderare doni che non utilizzeranno o che saranno destinati a rompersi in breve tempo.

All'idea del Natale viene associato anche il cenone, altra spesa notevole per le famiglie.

Ormai le nostre generazioni pensano che il Natale sia fantastico, un giorno di felicità. Quel che ci dovremmo chiedere, però, è se lo sia veramente per tutti.

Questa è una domanda che si pongono in pochi. In effetti, nell'immaginario comune il Natale viene automaticamente associato ai regali. Ma non tutti i ragazzi della nostra età hanno soldi a sufficienza per comprare o ricevere regali. Alcuni addirittura lo passeranno al freddo e al gelo, sotto uno dei tanti ponti di Roma o in una tenda, e per loro sarà solo un altro giorno d'inverno.

Invece nelle nostre famiglie spesso vediamo visi imbronciati perché non abbiamo ricevuto il regalo desiderato o per altri motivi inutili. Noi non ci rendiamo conto di quanto siamo fortunati.

Crediamo che il Natale, così povero di sentimenti e significato, sia solo un altro giorno d'inverno.

Sole e Nina, 1B



## Natale nel mondo

Il Natale è una festa conosciuta nella maggior parte del mondo.

In Italia è una festa che viene celebrata anche dagli atei. Tutti sappiamo le tradizioni del Natale italiano, ma non conosciamo altre tradizioni. Anche in Svezia, nonostante sia un paese principalmente laico, il Natale deriva dal cattolicesimo e lo festeggiano presumibilmente tutti. In Là ci sono delle particolari tradizioni: si preparano principalmente i due dolci LUSSEKATTE e PERPPAR-KAKOR. I lussekatte sono ciambelle ricche di

zafferano e uvetta. I pepparkakor sono biscotti di zenzero.

In Svezia il 13 dicembre si festeggia Santa Lucia, che è letteralmente portatrice di luce, infatti gli svedesi illuminano tutto il paese e dedicano questo giorno alla martire italiana. Di luce in quel periodo dell'anno ce n'è poca ed è per questo che ci sono simboli della luce come Santa Lucia.

Si conosce anche la STELLA DI BETHLEEMME, chiamata anche stella dell'avvento. Sono stelle di carta con diverse decorazioni e dimensioni con una lampadina al centro che viene accesa quando fa buio.

In Svezia poi si usa un candelabro dell'avvento al posto del nostro calendario dell'avvento.

Queste sono solo alcune tradizioni di un solo paese, ma non c'è da scordarsi tutte le tradizioni degli altri paesi del mondo dove ci sono tradizioni particolari durante il festeggiamento del Natale.

In Italia si preparano tante pietanze la cena del 24 e il pranzo del 25 si cucina carne.

In Giappone il Natale è molto popolare anche se un po' diverso. Non essendo festa nazionale uffici e scuole sono aperti, però le strade giapponesi sono decorate benissimo con abeti e luci.

In Australia il Natale è diverso, infatti a dicembre lì fanno 30 gradi. Si fanno BBQ in spiaggia e Babbo Natale si presenta in surf e infradito.

Ci sono tradizioni diverse anche al freddo polare. In Norvegia il Natale

proviene sempre dal cristianesimo e nel periodo dell'avvento gli uffici organizzano le tavole con piatti tipici. Nell'antivigilia si mangia riso al latte dove si nasconde una mandorla che bisogna trovare per vincere un maialino di marzapane! Che bontà.

Sempre al nord ci son altre tradizioni. La Finlandia è uno dei paesi dove il Natale si festeggia davvero. Babbo Natale proviene proprio da là. Al contrario di molti popoli, per i finlandesi il Natale non viene dal cristianesimo, ma dalla FESTA DELLE LUCI. Rappresenta la fine dell'inverno e quindi il ritorno della luce.

In Messico ci sono tradizioni molto particolari. I protagonisti del Natale sono profumi, colori e musica. Decorano le case con muschi colorati. Una differenza molto particolare è che i festeggiamenti natalizi iniziano il 16 dicembre. Le famiglie organizzano piccole festuciole fino al 24. Se ne organizza una al giorno, in tutto 9.

Insomma, il Natale ha particolari attenzioni e tradizioni nei diversi paesi del mondo. Le principali tradizioni di alcuni paesi ci possono far capire i diversi modi di vivere quello stesso giorno speciale!

Matilde 1B



# Sul Natale

Si avvicina Natale, e credo che un po' in tutti voi inizi a crescere la curiosità: come sarà questo Natale? Sarà emozionante come me lo aspettato? Cosa mi porterà Babbo Natale? Babbo Natale. Quel grasso uomo con una lunga e folta barba bianca, che il giorno della vigilia porta i così tanto attesi doni. Chissà se è reale. Forse si aggira con la slitta tra i tetti delle case insieme alle sue renne volanti; forse costruisce i regali nella sua enorme fabbrica; o magari non esiste neppure.

Molti, quasi tutti i ragazzini della mia età, si ostinano a dire che è solo un personaggio delle favole, che non esiste. Io invece non penso questo. Io credo ancora a Babbo Natale. Credo fermamente che esista; ne sono certa, così come sono certa di amare i gatti. Magari non sarà grasso, non si vestirà di rosso e non avrà gli elfi che lo aiutano, ma chi lo dice che deve essere così?

Io ci credo perché credo nella fantasia, e non mi vergogno di dirlo. Chi non crede nella fantasia non ha ancora scoperto in se stesso il suo mondo fantastico. Ognuno di noi lo ha, basta cercarlo. Magari ci si può mettere più tempo a trovarlo, ma niente vale quanto la felicità. Nemmeno il tempo.

Insomma, vero o no, non c'è cosa più bella del sorriso di un bambino, perché solo quello va oltre qualsiasi confine.

Quindi buon Natale a te mio caro, vecchio Babbo Natale!

Caterina 1B



Il Natale è considerato da tutti la festività più bella dell'anno, ma sembra che le nuove generazioni non riconoscano più la sua importanza, considerandola come una festività legata solo ai regali.

Il Natale è una festività di origine cristiana: si celebra la nascita di Gesù, è il 24 e il 25 dicembre. La tradizione del regalo viene da quando i pastori portavano i doni al nuovo Bambino. Il Natale è un momento dell'anno particolare, perché come per magia amici e familiari, adulti e bambini sono tutti radunati insieme intorno all'albero a ridere e cantare. Durante questo periodo gli alberi sono decorati con colori fiammeggianti e tutti i negozi sono ricoperti di luci. Questo fenomeno crea un'aria piacevole e allegra.

Il Natale è anche importante perché tutti scambiano regali tra di loro, dimostrando così il loro affetto. Durante questo periodo, però, le persone dovrebbero pensare più a dare che a ricevere. Noi tutti dovremmo provare solidarietà per le persone meno fortunate che non festeggiano con nessuno perché forse non hanno una famiglia.

Io come regalo perfetto vorrei che tutte le persone e gli animali festeggiassero il Natale sentendosi amati da qualcuno. Purtroppo questo sogno è impossibile... però credo nei miracoli del Natale.

Giovanni 1B

Ciao a tutti, oggi vi racconterò di come vorrei passare il mio Natale perfetto...

Fino ad oggi ho vissuto il Natale soltanto per stare in famiglia e avere regali e rendere felici le persone amate, e tutte le volte che vedo un mio parente mi si accende un fuoco di felicità. Il mio Natale perfetto sarebbe quello in cui tutte le persone si riunissero in una grande festa dove tutti si fanno i regali, ognuno è felice e trova ciò che cerca da tutta la vita. I regali più belli che ho ricevuto negli anni passati sono: una tastiera e un lego gigante.

Tra le cose più belle del Natale c'è

fare l'albero pieno di luci, colori e le palline decoratissime. La parte più bella dell'albero per me è la punta rossa. E' bellissimo anche cantare canzoni insieme agli amici a cui vuoi più bene, oppure giocare a tirarsi le palline di neve, andare a sciare, comprare decorazioni casalinghe... Mi piace fare il pranzo e la cena di Natale con le persone più care e scambiarsi i regali. Il Natale ognuno lo passa a modo suo, per me è una tra le festività preferite.

Il mio Natale perfetto può essere passato anche in centro di Roma, con tutte le persone che conosco e decorare l'albero più grande che si sia mai visto.

Io amo il Natale come lo vivo ora, e anche se non è il migliore io lo adoro per come lo sento dentro di me e non ho problemi perché è il mio Natale; proprio per questo io lo amo, perché in tutti i casi posso vedere la mia famiglia tutta riunita la vigilia in una stanza, dove si mangia roba buonissima tipo il pandoro e il panettone... Questo è tutto il mio Natale perfetto e non voglio che si rovini per nulla, per niente. Posso dirvi: voi dovete vivere il Natale come volete voi, io l'ho sempre vissuto a modo mio, ed infatti mi sento la persona più felice del mondo e voglio che voi facciate lo stesso per vivere meglio affrontando nel modo giusto i problemi e le paure.

Tao 1B



# CHE LETTERINE, CARO BABBO NATALE!!!

Caro Babbo Natale,  
voglio che per Natale mi regali il nuovo modello di stivali Stelio, perché sai, i miei genitori hanno detto che mi regaleranno delle scarpe, ma io so che mi stuferò subito e quindi voglio che me ne compri un altro paio per non farmi annoiare.  
Sono certa che farai il tuo lavoro.  
P.S. Ah, voglio anche altri regali ovviamente!

Caro Babbo Natale,  
avrei solo una domanda da farti: perché non cambi tutto? Invece del solito cappotto invernale rosso e bianco mettiti una bella T-shirt e degli occhiali da sole. Certo, non posso chiederti rasarti anche la barba, perché quello sarebbe veramente un affronto. Però potresti dare il cambio alle tue renne, che magari sono stanche, e usare dei bei cammelli o dei veloci cammelli. Così magari, potresti venire anche qui da noi a portarci regali.

Caro Babbo Natale,  
quest'anno per natale non voglio molto, soltanto un nuovo iphone X, perché quello che ho comprato la settimana scorsa si è graffiato ...

Caro Babbo Natale,  
quest'anno la mia casa ha preso fuoco e i miei genitori sono morti, sono andata a vivere da mia zia, ma è molto cattiva. Per favore fai qualcosa per me, sei magico, no? Porta indietro i miei genitori...



Caro babbo Natale,  
da poco ho iniziato a vivere sotto un ponte. Che ne dici di portarmi da mangiare?! Sai, per una volta sarebbe carino fare del bene invece che uziare ancora di più i bambini ricchi che hanno già tutto...

Caro Ciccio Babbo,  
perché non ti metti a dieta, i soldi che usi per il cibo, usali per comprare a me dei regali molto più belli e costosi, che ne dici? Poi così potresti passare nei camini come un tempo...  
P.S. Scherzavo! Però forse ti servirebbe un aiutante, potrei passare io nei camini, sono molto magro!

Caro Babbo Natale,  
quest'anno come sempre mi sono comportato bene. Quindi, visto che ho un nuovo telefono da tre settimane, e ormai è vecchio e non funziona più come prima, potresti portarmene uno nuovissimo? Ovviamente domani anche rifarmi tutta la camera e l'armadio, che ho solo vestiti del mese scorso!  
P.S. Sbrigati! Altrimenti cosa mi metto per uscire?

Caro Babbo Natale,  
io per Natale vorrei delle scarpe nuove, ma anche altre cose, magliette, felpe, pantaloni, cappelli, ecc.  
Ti vorrei dare un consiglio. Mettiti a dieta perché sei troppo ciccione! Poi non è scomodo per tutti i viaggi che fai la notte del 24? Ah, quasi mi scordavo... mi regali un governo senza Salvini e Di Maio per favore? E anche un mondo senza Young Signorino e Manny Fresh?

Caro Babbo Natale,  
questo natale deve essere perfetto, quindi anche i miei regali devono esserlo. Lo so che ti sfruttano per ricevere dei regali, ma la magia del Natale ce l'hai te, quindi ti becchi i nostri stupidi desideri.  
P.S. TVB, lo dico solo per avere più regali, ma sì, in fondo ti voglio bene!

Caro Babbo Natale,  
siccome sei magico, voglio che tu smetta di fare tanti regali ai bambini già ricchi, e che invece, per una volta, tu faccia doni a chi non può permetterseli. Grazie!

Caro Babbo Natale,  
per questo Natale le chiedo di portare ai bambini più poveri quello che avrebbe portato a me, perché io posso avere regali tutti i giorni, loro invece no. E io voglio aiutarli. Grazie! <3

Caro Babbo Natale,  
mi sono un po' scocciaata che mi porti ogni anno 25 regali, perché quest'anno non me ne porti 50, così, per cambiare un po'! Magari mi puoi regalare 13 o 14 cellulari, perché mi annoia subito di uno!

Caro Babbo Natale,  
Voglio che quest'anno mi porti un nuovissimo iphone x perché i miei genitori hanno detto che siccome quest'anno mi hanno comprato già il mc book pro, le cuffie da 1500 euro e la play 9 insieme a fifa 32, non mi vogliono comprare l'iphone. Che genitori cattivi?

Buon Natale!

Ehi Babbo!  
Questa lettera è per chiarirmi un dubbio, perché a me regali i vestiti e al mio amico Andrea, che è pure antipatico, gli regali giochi nuovi e bellissimi?!

Caro babbo Natale,  
Io sono un ragazzo di 14 anni, e volevo farti una proposta: perché non porti i regali anche in estate? Così ti puoi mettere la canottiera che ti abbiamo regalato.

Continua dalla prima pagina

che l'intento di cancellare una frase che prevedeva l'uso di strumenti didattici che avessero un legame con culture differenti, nel regolamento dell'asilo, era quello di evitare l'eventuale emarginazione dei bambini stranieri.

La sinistra è insorta, criticando la grettezza della maggioranza, incapace di capire che è proprio con il bandire giocattoli o strumenti musicali di altri paesi che li si fa sentire emarginati.

Fabio Marchetti, il sindaco di Codroipo, ha chiarito allora che il reale intento non era certo quello di intervenire sulle differenze culturali, con atteggiamento xenofobo, ma quello di annullare le differenze sociali, sottolineando che nessuno ha mai parlato di vietare bambolotti con la pelle scura, o giocattoli di alcun genere. Secondo noi, le ragioni del centrodestra sembrano ricavate giusto in tempo per arrampicarsi sugli specchi.

Non riusciamo a scorgere il nesso tra la cancellazione di riferimenti ad altre culture e la conseguenza dell'annullamento delle differenze sociali.

Inoltre non vediamo davvero la necessità di accanirsi tanto sulle differenze. Ai nostri occhi appare come qualcosa di impensabile, inutile, stupido.

Dal rifiuto verso la diversità sono nati solo conflitti e sofferenze.

Ora, vittime di questa sofferenza, saranno questi bambini, che

si sentiranno emarginati, percependo la loro diversità come qualcosa di sbagliato, qualcosa da nascondere in una società come la nostra.

Emma e Lucia 3B

## Striscianti razzismi 2

Lodi: un caso a lieto fine?

Un po' di tempo fa ho letto un articolo che mi ha colpita molto.

La sindaca di Lodi aveva deciso

Ma questi stranieri sono davvero poveri, e non possono pagare i servizi scolastici; così i genitori hanno dovuto accompagnare i



che i bambini stranieri che non dimostravano di essere poveri anche nel loro paese d'origine,

non avevano diritto alla mensa e allo scuolabus gratis. Per molti stranieri è difficile trovare documenti che dimostrino la loro povertà, e dunque per loro la mensa e lo scuolabus sono diventati a pagamento.

propri figli a scuola a piedi, e i bambini non hanno potuto mangiare insieme ai loro compagni. Di fronte a questa situazione, molti italiani hanno donato dei soldi che hanno permesso di pagare, per questo anno, servizi scolastici a tutti i bambini stranieri. Dopo tante proteste dei cittadini, la sindaca ha anche modificato il regolamento rendendo un po' più semplice, per gli stranieri, dimostrare le loro povertà. Finalmente un caso in cui vince la solidarietà!

Elisabetta 3B



## Ma vogliamo veramente essere tutti uguali?

Sui giornali si è scritto molto di un comune che avrebbe vietato le bambole di pelle scura nei suoi asili nido. Poi mi sono informata ed è venuto fuori che le cose stanno diversamente: non si tratterebbe di un divieto ma di una proposta che in parte non è stata accettata da un comune leghista. La questione fondamentale è che ingigantendo questo episodio, il Comune attaccato si è potuto difendere agevolmente smentendo la notizia e mettendo in ridicolo la giusta idea che le diverse culture presenti nella nostra società possano essere una ricchezza. Infatti penso che un paese in cui convivano culture differenti, secondo delle regole civili, possa essere un posto con un punto di forza in più, con più risorse. Ancora una volta, il tema principale è il razzismo, inteso come paura del diverso, persino nel simbolo di una bambola che invece di essere bianca, con gli occhi azzurri e le guance rosse è di pelle scura e con gli occhi neri. Ma perché si ha tanta paura del diverso? E perché, essendo nel XXI secolo, non si può sperare in un cambiamento di mentalità? Questo mi chiedo, leggendo ogni giorno cronache e com-

menti di azioni razziste anche da parte dei governi. Mi rendo conto che molte persone covano una rabbia che non ha soggetto e alla fine la riversano sui più deboli socialmente. Pensare di voler essere tutti uguali significa evitare di vedere le differenze e di conoscerle; dobbiamo essere consapevoli che le ondate di immigrazione hanno sempre fatto parte della storia dell'uomo e che hanno portato a grandi cambiamenti politici e sociali oltre che culturali... facendoci essere quelli che siamo ora.

# Pace



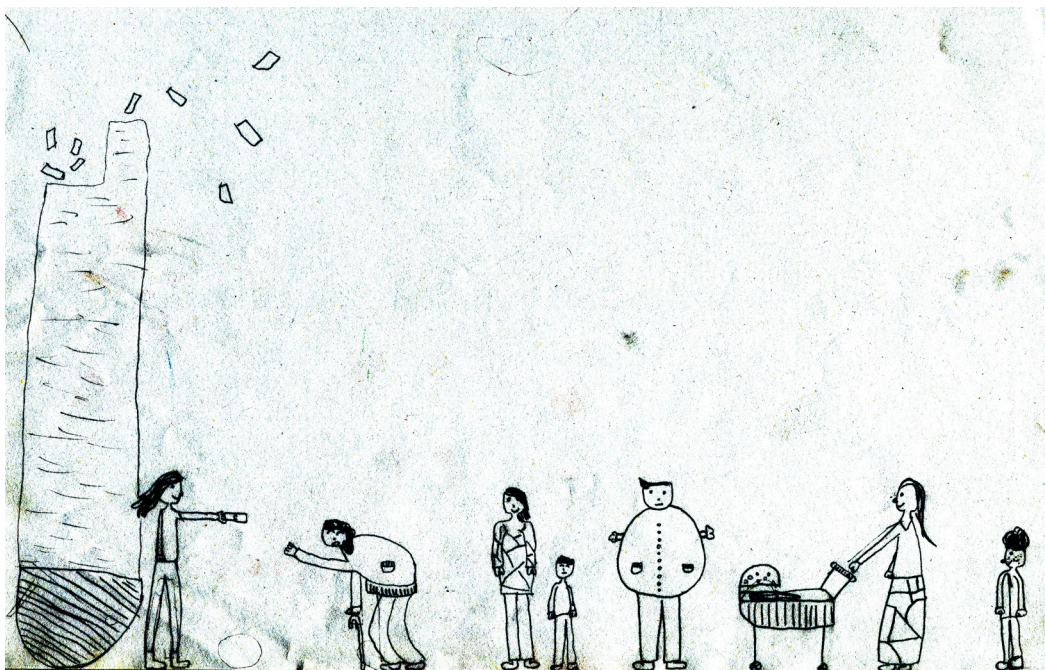
La pace non ha mai potuto godere di una chiara definizione positiva. È sempre stata definita in modo negativo (pace come assenza di guerra) e per questo continua ad essere un concetto "Debole", generico e confuso, che consente gravi arbitri e strumentalizzazioni. La pace nel mondo può essere definita come l'ordine sociale e internazionale nel quale tut-

ti gli esseri umani possono godere di tutti i diritti. La pace è il frutto maturo della giustizia e del rispetto dei diritti umani. La pace non è quindi solo un valore, ma un diritto e un obiettivo da perseguire.

Essa non va intesa come una condizione fissa, ma attiva.

Per costruire la pace nel mondo c'è bisogno di persone e di forze politiche. C'è bisogno di persone decise a mettere la pace e il bene comune al centro della politica, capaci di prendersi cura dei problemi del mondo. Per noi bambini la pace è un principio per poter crescere, studiare, conoscere nuove persone, conoscere il mondo... insomma, per essere felici!

Julia 1B



## POSTA DEL CUORE

Amo Pietro  
Sofia Anselastro ama  
Mattia Pischedda  
Sasso deve parlare  
con Martina  
Agata Bassetti ti amo

Io amo le capre che  
stanno conquistando  
il mondo

Da Lino Cellu-  
lino io amo bere  
la coca

Quanto è carino

Adam

Senise è figo

Califfa best

Castelli best simpati-  
co

Amo Ania De Sales

Ti voglio bene nonno  
e gli altri nonni e tut-  
te le altre persone

Flavia Potetti + Mau-  
ro Leo = amore 4ever

Bella pe Califfa

Amo Babbuzzi  
Casatelli si è fidanza-  
to

Roberto ama mia  
nonna

Viva la nutella, la  
famiglia e il cinema  
horror

Anastasia daje

Bianchi + Bo-  
sman by una  
della F

Amo Adam 1H  
Mi piace Susanna 3B

Sasso + Martina  
Sasso vuole lasciare  
Martina si o no?

1,2,3 forza Roma olè

Amo Adam 1H

Amo Alessandro

Faiella 1H

La capra De Santis  
governa il mondo

La scuola è priva di stu-  
pidità

Flavia Brizzi + Flavia

Protetti= BFF

Isaak T.V.B.

Fede I love you

Francesca P. è molto  
simpatica

Amo Adam 1H

I professori Granelli e  
Castelli sono molto sim-  
patici

Sasso + Casatelli = ac-  
coppiati

È tutto un ciclo.... TVB  
Mazzini

Amo Cammarano 3°

Abbasso la matemtica  
Bianchi- Sofia Ricci

Bianchi + Sofia Ricci=  
no

Amo Bubi  
Emilia  
Firmiamo  
una petizio-  
ne per avere  
la Brancac-  
cio  
Vilo e Tot-  
ta=bff  
Adoro la  
Mazzini  
Alessandro  
Nocera ti  
amo  
Spero di  
essere per  
sempre la  
tua vita  
Francesco



3A + Rosa Pavolini=  
cuore

Secondo me non esiste  
scuola migliore di questa

Amo Sara

Forza 3B

La nostra scuola è la mi-  
gliore

Sono Giulia

amo Floberto

Daniele Bianchi è un  
gabbiano

Yuri è un gran figo

Giada 1G bff

La mia classe è composta  
da pochi alunni ma vi  
voglio bene



Frax sei il più bel ma-  
schio delle terze  
I ragazzi delle terze so-  
no bellissimi

Daniele torna da Sofia

Dilan è mio

I love kebab

Che belli i gormiti

Ti amo Mazzini

Noemi + Bianchi =  
amore

TVB Seron

Come fate a dire che  
Sofia è bella?

Senza netflix non c'è  
vita

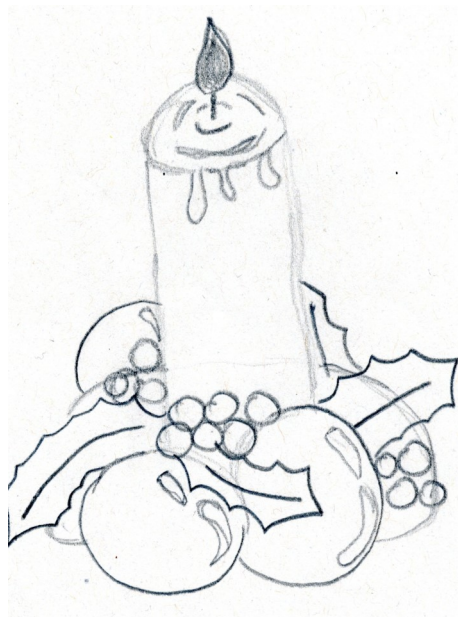
Ti amo A lessandro 3E

AMO Gemma

## Una poesia sull'amore

*Se tu smettessi di baciarmi  
Credo che morirei soffocata  
Hai quindici anni ne ho quindici anch'io  
In due ne abbiamo trenta  
A trent'anni non si è più ragazzi  
Abbiamo l'età per lavorare  
Avremo pure diritto di baciarc  
Più tardi sarà troppo tardi  
La nostra vita è ora  
Baciami!*

Alda Merini



Buon Natale

## A Itaca, oggi / ieri

Siamo a Itaca: Ulisse è tornato, ha superato la prova dell' arco, ha giustiziato i Proci: Penelope non riesce a credere che sia davvero lui!

Ma intanto grazie a un tunnel spazio temporale Ulisse e Penelope si ritrovano nel 2018...

Penelope è chiusa nella sua stanza, sdraiata sul letto con la testa china sullo smartphone, in preda ad un attacco di shopping compulsivo: in questi lunghi anni passati in solitudine, ha rimpiazzato il marito con internet!

Ulisse nel frattempo, avendo perso calorie, fa un salto da McDonald's insieme al figlio Telemaco, entrambi esausti dopo la prova con l' arco e la strage dei Proci.

Ma non perde neanche un minuto per dire a Penelope del suo ritorno in patria attraverso whatsapp.

ULISSE: Ehi Penelope, sono Ulisse e sono tornato! TVB! Vuoi venire con me e Telemaco da McDonald's? Oppure preferisci il sushi?

PENELOPE: Ulisse?! Ma cosa dici? SMETTILA!!! Lo so che sei uno di quei Proci-stalker so-

pravvissuti, che cerca di ingannarmi!! E poi se fossi veramente mio marito sapresti che non bisogna disturbarmi durante la settimana del Black Friday!! Il mio interesse è solo per Amazon... se continui ti blocco!!!

ULISSE: No please! Penelope credimi!!! SONO IO!!! Se non mi credi manda un messaggio a Euriclea, che mi ha lavato i piedi e ha riconosciuto la mia cicatrice... anzi ti mando una foto!!!  
PENELOPE: Io non ti credo! E poi me ne sono arrivate tante di foto-shoppate!!!

ULISSE: E allora cosa vuoi che faccia ?!! Ti mando gli screenshot della nostra ultima conversazione ? Oppure il nostro selfie della nostra ultima vacanza ad Atene?

PENELOPE: No, no stai tranquillo... facciamo in questo modo: visto che hai vinto la gara con l' arco, devi essere molto stanco, vero?

ULISSE: Direi proprio di SÌ!...ahahahah

PENELOPE: Bene! Allora faccio preparare da Euriclea il letto nuziale, naturalmente lo faccio portare fuori dalla stanza, ahahahah. OK?

ULISSE: COSAAA?! Il mio letto fuori dalla stanza? Non credo proprio che un umano abbia tanta forza... forse Zeus può farlo e se dici così allora sei una traditrice, arrogante e bugiarda...

PENELOPE: Ahahah! Dai !!! Non te la prendere!! Cmq scherzo, SCIALLA!!! Era solo una prova per vedere se eri veramente tu!...ahahah! TVB!!

ULISSE: TVB!!! Allora McDonald's?...

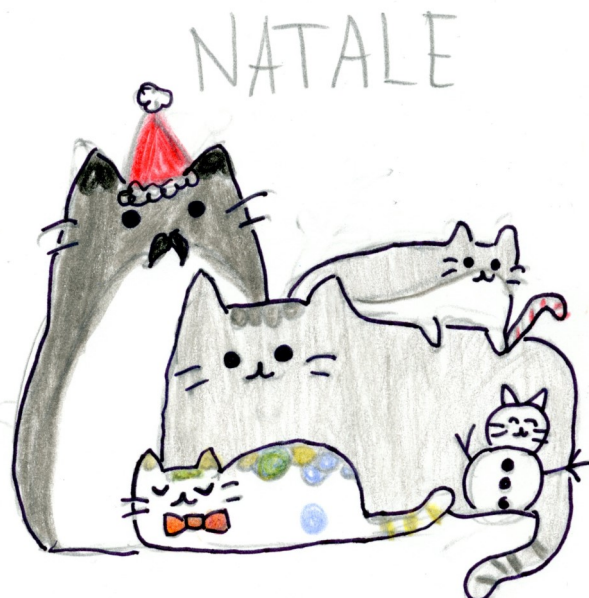


## Fare Sport

Ciao, mi chiamo Romeo, lo sport che pratico è il nuoto. Dopo scuola, tutti i giorni alle 5.00 me ne vado a nuotare, è il mio sfogo quasi giornaliero. Ogni volta, quando mi tuffo in acqua cancello per pochi secondi tutte le preoccupazioni... E MI DIVERTO.

Nella mia classe dicono che è troppo faticoso andare tutti e dico tutti i giorni a nuotare, ma non è vero: io lo pratico da 7 anni e non ho mai provato noia, fatica o anche solo non divertirmi.

Una volta ho fatto un mese di calcio, ma a dire la verità non mi diverte affatto, con il mister che ti grida nel timpano, sgambetti, falli, non mi piace... no no. Tutti dicono che il passatempo migliore è stare tutto il giorno davanti alla play (mi diverte anche a me, lo ammetto); però il fare lo sport è il passatempo più bello oggi, domani e per sempre.





# Tecnologia umana

Negli ultimi secoli la tecnologia è migliorata parecchio e l'uomo ne ha risentito sia positivamente che negativamente: positivamente nel senso che le macchine che ha costruito hanno facilitato parecchio i lavori e anche la vita sociale, ma negativamente perché i ragazzi ne stanno abusando troppo di queste tecnologie, tanto che ormai è più raro trovare una persona che cammina normalmente piuttosto che una persona che cammina con la faccia rivolta a un telefono senza guardare la strada su cui cammina.

Di questo problema tra i giovani (ma anche tra alcuni grandi) si è discusso molto ed è stato scoperto che queste nuove tecnologie sono molto dannose per il nostro organismo. Ma nonostante ciò è sempre di più la gente che ne fa uso e sempre di più è il tempo che la gente impiega su di essi, e andando avanti così l'umanità si distruggerà da sola, perché il disastro più grande che la Terra ha mai creato è stata l'umanità.

Adriano 3B



## Felicità

Oggi mi sono posta questa domanda: che cos'è la felicità? È una domanda molto banale all'apparenza, invece, se ci mettiamo ad esaminarla non lo è. Ho scoperto il vero significato della felicità nell'estate del 2018.

Sono partita con i miei genitori; l'idea di partire solo con loro 2, mi metteva molta angoscia, perché non ho mai fatto un viaggio solo con loro; avendo un fratello andiamo tutti insieme, anche se di solito vado solo con mia madre o sola con mio padre, ma mai tutti insieme. Quest'anno è cambiato tutto: all'improvviso mi sono trovata in treno con entrambi i miei genitori.

Mia madre è una donna molto aperta che dice SEMPRE quello che pensa, le piace molto trattenersi in chiacchiere con le persone, farebbe amicizia con tutti ed è un suo lato che amo molto; e mio padre che a differenza di lei è un uomo inglese molto riservato e tranquillo. Insomma ero con la mia mamma e con il mio papà. La causa della mia angoscia che avevo alla partenza era che discutono e litigano frequentemente e quando vanno d'accordo è un miracolo. Ci siamo recati nella costiera Amalfitana a Ravello in un albergo extra lusso nella compagnia dove lavora mio padre, e il vero significato della felicità l'ho scoperta proprio in questa vacanza con loro. Come ho già detto, le mie emozioni all'inizio non erano molto allegre; erano l'esatto opposto come noia, paura, ansia, ecc, ma alla fine del viaggio, e durante, vedendo mia mamma che parlava con mio padre senza alzare gli occhi al cielo, senza smorfie e senza mandarsi a quel paese, ho assaggiato il sapore del paradiso. Tutte le mie emozioni si sono trasformate in un'unica emozione: la felicità, il mix tra euforia, allegria, tranquillità, serenità, amore, voglia di vivere ed altre ancora. Grazie mamma e papà.

Susanna 3B



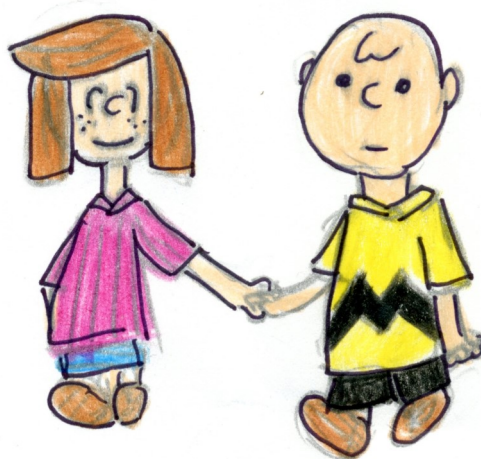
## Maker Fair

Il 20 ottobre 2018 sono stato al Maker Fair, una mostra di prototipi e di invenzioni tecnologiche che c'è a ottobre a Roma ormai da qualche anno. Ci sono andato con mio nonno ed insieme abbiamo guardato alcuni stand dove abbiamo visto cose molto diverse, come una "band musicale" di robot, percorsi per droni, Realtà Virtuale, tapis roulant per arrampicata sportiva. Ho provato io stesso un gioco in Realtà Virtuale. Come un idraulico, dovevo collegare dei tubi per creare un percorso dove potesse scorrere l'acqua.

All'inizio sembrava una cosa facile, ma con il visore sugli occhi e il joy stick in mano e il fattore tempo, è diventato più divertente di quanto mi aspettassi.

Lo consiglio a tutti i curiosi e appassionati di tecnologia.

Jacopo 3B



# La storia di Iqbal



Quest'estate ho letto un libro che mi avevano regalato. Mi ha colpito molto e resterà sempre nel mio cuore.

Iqbal è un bambino di 4 anni, quando il padre lo vende come lavorante in una fabbrica di tappeti. Iqbal lavora inginocchiato al telaio per più di 12 ore al giorno.

A volte è come se gli adulti avessero gli occhi cuciti, come se avessero perduto le orecchie, e anche un po' di cuore. Dimenticano che i bambini devono andare a scuola e giocare. Cosa possono fare invece dei bambini incatenati? Sognare!

## Case volanti!

Qualche giorno fa ho visto una casa volante, aveva due bellissime ali lilla e rosa sui lati, che sbattevano e la portavano in alto; al balcone era affacciata una vecchietta che si godeva la vista da una sedia a dondolo con in mano un caffè espresso lungo. Appena mi resi conto che quello non era uno spettacolo normale sobbalzai e provai a riguardare dalla parte dove avevo visto la casa, ma quella non era più lì, ormai era già un puntino nero sopra le nuvole! Io lì per lì pensai di aver avuto un'allucinazione, ma quando mi incamminai per la via mi accorsi che c'era un' insolita ombra, allora alzai gli occhi e mi accorsi che il cielo era affollato di case volanti che volteggiavano tranquillamente al di sotto delle nuvole. Io ero molto stranita e rivolgendomi a una delle signore affacciate al balcone le chiesi dove eravamo e lei mi rispose: □Ma da dove viene lei? Non lo sa che questo è il pianeta delle case farfalle? Eppure è famoso in tutto il mondo! Che gente si trova da queste parti al giorno d'oggi!! □. Io ero molto imbarazzata e risposi: □Mi scusi signora, ma nel mio mondo le case non volano e non so neanche come sono arrivata qui □. Dopo aver detto questo la signora si intenerì e mi disse di salire. Io chiesi come e lei disse: □Ma non hai visto la scala? □Io guardai sotto la casa e vidi una scala che andava dal pavimento al terreno. Mi arrampicai fino ad arrivare al soffitto e mentre aprivo la botola suonò la campana che segnava il mezzogiorno. Mi svegliai subito al suono della sveglia e appena desta imprecai: sarei voluta rimanere un po' più a lungo in quel mondo dove le case volavano!

lo eleggono allora eroe dell'anno 2000, e continuano a lottare contro la schiavitù infantile! Lui ne è diventato il martire e il simbolo.

Stella, 1B



Nara 3B

# Sognare con un libro

Cosa voglio intendere con "sognare con un libro"? Voglio dire che i libri riescono a catapultarti in mondi paralleli, ti fanno provare emozioni, ti fanno piangere ecc. ecc.

Per me un libro è un amico, un compagno di avventure capace di farti rivivere tutto appena lo sfogli.

Infatti, secondo il mio parere, è fondamentale avere il libro cartaceo e non sul tablet; perché sfogliare, toccare, annusare le pagine ti aiuta ad immergerti nel racconto.

Un libro ti può dire tutto come non ti può dire niente, ti può divertire come ti può annoiare; è veramente molto soggettiva come cosa.

Io personalmente non sono una lettrice incallita come alcune mie

amiche; penso che questo derivi dal fatto che ho dei gusti davvero difficili e soprattutto imprevedibili. Ma questo non mi impedisce di leggere, anzi mi piace leggere proprio per scoprire i miei gusti letterari che mi sono quasi del tutto sconosciuti...

Però qualcosa ho capito: mi piacciono i libri con i draghi e la magia e le storie greche romane, solo questo ho capito; in ogni caso meglio di niente. Quindi il consiglio che vi posso dare è quello di leggere, leggere e ancora leggere; non solo così ma anche per scoprire voi stessi.

Greta 3B



## Musica!!!

La musica è fondamentale nella mia vita, aggiunge varie sfumature alla mia esistenza e mi accompagna in ogni nuova avventura. E' così importante per me tanto che di essa non posso farne a meno. Ascoltarla è un modo per sfogarmi: mi consente di riflettere il mio stato d'animo nella melodia di una canzone o di sentirmi in simbiosi con la rabbia di una melodia o con la tristezza di una voce; la musica può anche riempirmi di gioia o di energia e darmi una carica pazzesca. Io, personalmente, in ogni canzone sento una storia, felice o triste a seconda della canzone; questa storia mi appassiona così tanto che finisco per sentire la stessa canzone milioni di volte come se fosse una fissazione. Dopo un po' però mi stanco e questa canzone finisce per darmi la nausea. Un altro motivo per cui amo la musica è che riesce ad isolarmi completamente dal resto del mondo. Ci sono tanti generi musicali; io li adoro tutti; mi piacciono sia quelli più giovanili, cantati da artisti come Carl Brave, Peter W, Irama, Nitro, Sfera Ebbasta, Capo Plaza, Beba Ounce. Sono anche molto affascinata dai cantanti di qualche tempo fa come Lucio Dalla, Pino Daniele, Riccardo Cocciante, Roberto Vecchioni, Edoardo Bennato, Gianni Togni, Vasco Rossi, Ron, Francesco De Gregori, Fiorella Mannoia, Loredana Bertè, Mia Martini, Patty Pravo, Fausto Leali ecc...ecc...

Ho imparato a conoscerli durante lunghi viaggi in macchina nei quali la musica è stata per me una grande compagnia, a volte gioiosa, altre malinconica, altre commovente.

Nina 3B



Il paiolo ribollente  
Giornalino della Scuola Media Statale  
Sperimentale "Giuseppe Mazzini"  
e dell'I.C. "Via delle Carine"

Via delle Carine, 2-00184 Roma  
Tel. 064743873-fax 0647886868  
E-mail: rmic8DG009@istruzione.it

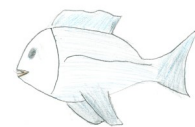
Redazione:  
Gli alunni della 3B e della 1 B

Coordinatore:  
Prof. Enrico Castelli

Siamo su internet!

<http://www.istitutoviadellecarine.gov.it>

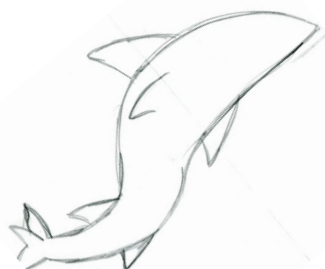
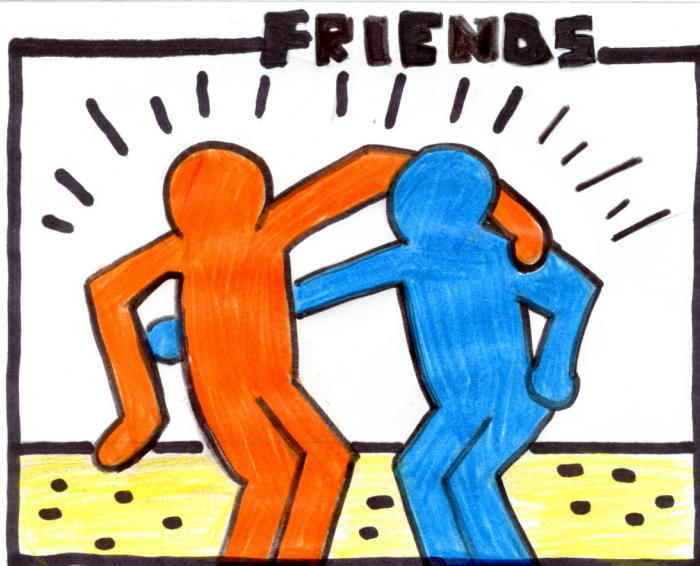
# Omofobia...



Il nostro paese è il 32esimo su 49 nella classifica Rainbow (Le classifiche si basano su come le leggi e le politiche di ciascun paese hanno un impatto sulla vita delle persone LGBT). Ogni anno in Italia più di 100 persone subiscono abusi a causa del loro orientamento sessuale o della loro identità di genere. Purtroppo ciò avviene a causa di un gravissimo vuoto legislativo, che sottolinea quanto il nostro paese sia arretrato in confronto agli altri dell'Unione Europea. Infatti non esiste ancora una legge che punisca il reato di omofobia. Il primo firmatario di essa è il sottosegretario del Pd Ivan Scalfarotto. La legge è stata approvata dalla Camera nel 19 settembre del 2013, e venne inviata quattro giorni dopo al Senato. Da quel momento in poi, non è stata mai inserita nel calendario dell'aula, con la consapevolezza che a palazzo Madama non sarebbe stata approvata; al senato purtroppo il Pd non ha i numeri sufficienti per l'approvazione di leggi e soprattutto riguardo a quelle sui diritti non ha quasi mai potuto contare sulle altre forze politiche, a partire dai Cinque Stelle che hanno dimostrato con chiarezza, in questo senso, di essere una forza populista di destra. Il 17 maggio si celebra in tutto il mondo, la giornata nazionale contro l'omofobia. La data non è casuale, infatti il 17/05/1990 l'omosessualità venne rimossa dalla lista delle malattie mentali. In questa giornata Arcigay (un'associazione che ha lo scopo di tutelare i diritti degli LGBT in Italia) denuncia le discriminazioni nascoste dentro le pareti di casa, con la campagna: se è omofoba non è famiglia. Qui di seguito ci sono delle testimonianze di omofobia all'interno della famiglia di alcuni ragazzi, che hanno raccontato le loro esperienze all'Arcigay.

«“Quel frocio di tuo figlio”. È così che mio padre si rivolge a mia madre quando parla di me. Per lui non esisto più». «I miei genitori mi tengono chiuso in casa da mesi e non mi fanno vedere e parlare con nessuno perché sono trans». «Mia madre non mi sorride mai, mi disprezza e dice ai miei fratelli che sono malata solo perché sono lesbica». «L'ultima cosa che mi ha detto mio padre prima di sbattermi fuori di casa è che gli faccio schifo perché sono gay»: leggere queste frasi fa rabbrivire perché mostrano un esempio di figli che chiedono aiuto per essere difesi dai genitori, cioè dalle persone che dovrebbero amarli di più.

Nina 3B



Tina Coltrani  
17/05/16